

# ATTUALITA'

Sergio Silvestrini e Luciano Buonpane

## gli Eventi

### 8° Memorial "L. Tavoletta"

La società nazionale di salvamento di Pescara ha organizzato il 7 agosto 2004, nello stabilimento balneare dei vigili del fuoco, la 9ª edizione del Memorial "L. Tavoletta", gara nautica in ricordo del capo reparto Luciano Tavoletta, scomparso prematuramente 9 anni fa.

Tra i 20 equipaggi in gara ha vinto la coppia Andolfi-D'Aloisio dello stabilimento Mila, percorrendo in 3 minuti e 37 secondi il miglio d'acqua del tracciato di gara.

Il luogo della gara è stato anche "palcoscenico" per alcune esercitazioni in mare che hanno emotivamente coinvolto il pubblico, come l'esibizione dell'elicottero AB 412 e il recupero di 6 "naufraghi" in difficoltà dopo una finta collisione tra un pedalò ed un motoscafo.

### I vigili del fuoco incontrano i cittadini

Nelle serate del 12, 13 e 14 agosto 2004, nel Foro Annonario della città di Senigallia, si è svolta la manifestazione "I vigili del fuoco incontrano i cittadini", patrocinata dal comune di Senigallia ed organizzata dal comando dei vigili del fuoco di Ancona.

Il programma ha previsto la trattazione di argomenti teorici sulla sicurezza insieme a dimostrazioni pratiche; la presenza di una parete

a roccia per addestramento, messa a disposizione del comando VVF di Perugia, ha permesso ai numerosi bambini presenti di cimentarsi, in assoluta sicurezza, in ardite arrampicate.

### Premio Internazionale fedeltà del cane

Con il patrocinio della provincia di Genova si è svolta a San Rocco di Camogli, il 16 agosto 2004, la 43ª edizione del "Premio internazionale fedeltà del cane" che quest'anno è stato assegnato al pastore tedesco "Lupa", unità cinofila in forza al comando VVF di Varese, addestrato dal capo squadra Luciano Turuani, componente delle unità cinofile VVF della Lombardia.

Il consiglio direttivo dell'Associazione per la valorizzazione turistica di San Rocco di Camogli (Genova) ha ritenuto meritevole Lupa di un premio fedeltà per il ritrovamento, dopo due giorni passati all'addiaccio, di un anziano settantenne scomparso nei pressi di Galliate Novarese nell'ottobre 2003.

### Pisa: convegno VGR2004

Si terrà a Pisa nel Palazzo dei congressi dal 19 al 21 ottobre 2004 la IV edizione del convegno nazionale "sulla valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili e industriali" (VGR).



Il Convegno, promosso da diversi enti in particolare dal Corpo nazionale e dall'università di Pisa, si articola nelle seguenti sezioni durante le quali saranno presentati 165 memorie.

- 1 Metodi qualitativi e quantitativi per l'analisi di rischio e relative valutazioni
- 2 Metodi, strumenti e ricadute dell'analisi degli incidenti
- 3 Aspetti tecnici della sicurezza degli impianti produttivi
- 4 Sicurezza nel trasporto e stoccaggio di merci pericolose
- 5 Pianificazione territoriale e urbanistica, di emergenza e rischio d'area
- 6 Gestione della sicurezza
- 7 Aspetti della sicurezza per i combustibili non convenzionali
- 8 Sicurezza e grandi infrastrutture.

### Roma: Criterium automobilistico

Partirà dall'ISA, sabato 30 ottobre, la XXX rievocazione del Criterium di Roma, manifestazione nazionale di auto d'epoca organizzata dal Circolo Romano La Manovella. Agli equipaggi, provenienti da tutta Italia, si unirà una vettura del parco storico del CNVVF.

## gli Eventi

## Atene 2004 poche ombre nessuna luce

Fabrizio Santangelo

Risultati al di sotto delle aspettative per i due atleti del Corpo alle Olimpiadi di Atene, che non li ripagano certamente di tutti i sacrifici sopportati, anche alla luce di quanto fatto vedere nelle gare che precedono l'appuntamento sportivo più prestigioso e che avevano alimentato qualche speranza di buon piazzamento.

**Alessandro Corona**, vigile permanente di Ancona, ci contava veramente tanto di chiudere la sua esaltante carriera di canottiere con un'altra medaglia olimpica dopo il bronzo di Barcellona '92 e le prestazioni di Atlanta '96 e Sidney 2000.

A nulla è servita la sua determinazione a tornare a livelli mondiali dopo aver praticamente abbandonato l'attività agonistica: il quattro di coppia italiano, pur accreditato di raggiungere quantomeno la finale ed anche qualche cosa di più, si è fermato alla sua soglia, come d'altronde al resto della flotta azzurra che ha racimolato in tutto "solo" tre bronzi. Per lui non ci sarà un'altra chance poiché Pechino è lontana e gli sforzi per raggiungerla ormai proibitivi; lascia con un palmares internazionale di tutto rispetto e la gratitudine del Corpo che ha trovato in lui un degno rappresentante per oltre un decennio.

Diverso il discorso per **Francesco Miano Petta**, un gigante di 120 kg. dalla faccia buona e pulita, che lotta sulla materassina e nella vita perché ha ancora molto da dare e da raggiungere. Francesco non è negli organici del Corpo, ma è semplicemente tesserato per il gruppo sportivo dei vigili del



fuoco di Napoli, ennesima creatura sportiva dei fratelli Marigliano. Anche per lui, dopo il recente bronzo ai Mondiali di Bratislava che gli erano valsi la carta olimpica, c'erano fondate speranze di un buon piazzamento ma, sorteggiato in una poule terribile, è uscito di scena già nella fase eliminatoria. Lui lo rivedremo a Pechino ma forse sotto...un'altra divisa! "Professò, tengo venticinque anni, a Napoli non c'è lavoro e i vigili non riescono ad assumermi. La forestale e la polizia, invece, già mi cercano..." E così pure Francesco, se non uscirà quanto prima un concorso pubblico per l'assunzione di vigili del fuoco, seguirà le orme di tanti che, nati nei nostri gruppi sportivi, hanno, però, potuto continuare l'attività di alto livello presso quelli di altri Corpi che gli hanno offerto un lavoro perché le loro normative consentono o assunzioni facilitate per gli sportivi o concorsi più frequenti. Corona, in tal senso, è stato quantomeno più fortunato poiché ha potuto partecipare ad uno di questi a ridosso delle Olimpiadi di Atlanta. Anche a Miano Petta il ringraziamento del Corpo e l'augurio di vincere la gara a cui tiene di più in questo momento.

Ho fatto una brevissima indagine ed ho scoperto che ad Atene c'erano ben 5 atleti (ben più dei nostri due!) che hanno avuto trascorsi nel Corpo ma che, per un motivo o per un altro, oggi non gareggiano per i nostri colori: il

"Signore degli anelli", al secolo **Jury Chechi** (oro ad Atlanta e bronzo ad Atene agli anelli), l'astro nascente **Igor Cassina** (oro alla sbarra) e **Alberto Busnari** (oggi in Aeronautica), tutti ginnasti, sono stati vigili volontari ausiliari senza volere o potere entrare nei quadri permanenti, i canottieri **Luca Agamennoni** (bronzo nel quattro senza) e **Dario Lari**, cresciuti sportivamente nel G.S. VVFTomei di Livorno, sono stati assunti dalla guardia di finanza e, quindi, gareggiano per le fiamme gialle. Le forze armate (esercito, marina, aeronautica) stanno sfruttando a pieno la sospensione della leva e la sua sostituzione con la ferma volontaria per accrescere il loro patrimonio sportivo; i Corpi di polizia avevano già da tempo percorsi agevolati.

Al palo rimane il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, al quale le ridotte disponibilità finanziarie messe a disposizione rendono, per unanime riconoscimento, difficile mantenere a livelli accettabili il numero dei propri operativi.

# Nascono le Fiamme Rosse?



## Atleti agonisti nel Corpo nazionale

Il decreto delegato che disciplina il rapporto di lavoro del personale del Corpo, assoggettandolo nuovamente al diritto pubblico, vede la luce in questi giorni dopo un iter quanto mai travagliato e controverso.

Tutte le forze in campo hanno espresso, ognuna a proprio modo, le diverse valutazioni sia sull'intero impianto sia sui singoli punti che lo compongono al fine, alcuni, di migliorarlo mano a mano che la gestazione andava avanti, altri, di tentare di affossarlo completamente per lasciare le cose come stavano.

Seguendo lo sviluppo dell'articolato nelle varie bozze che si sono via via sovrapposte, nonché le conseguenti osservazioni che puntualmente venivano esternate, su un punto ho avuto la sensazione che le opinioni convergessero o quantomeno non divergessero: l'assunzione di atleti nel Corpo, fissata nel numero di 120 dall'articolo 145 del citato decreto (v. box)

Come tutti noi ben sappiamo, atleti agonisti nel Corpo già ci sono, ma la loro presenza è legata più alla fortuna di aver potuto fare il concorso da vigile del fuoco nel momento più appropriato della loro carriera che non ad una politica sportiva vera e propria perseguita dal Corpo stesso. Infatti proprio per questo motivo, figurando nel ruolo dei vigili operativi e non in quello degli sportivi, essi godono di permessi in occasione delle gare, se iscritti ai gruppi sportivi VVF, o anche per i periodi di allenamento solo se convocati in nazionale dalle varie federazioni sportive.

Dai tempi del periodo d'oro, l'era Massocco tanto per intenderci, quando fecero ingresso nel Corpo gli atleti del passato, questa norma rappresenta un deciso passo sostanziale in avanti perché la presenza degli atleti viene istituzionalizzata e non legata alla passione per lo sport di qualche dirigente illuminato.

Possiamo, quindi, dire che finalmente lo Stato mette il nostro Corpo al pari degli altri (polizia di Stato, polizia penitenziaria, Corpo forestale, guardia di finanza) e delle forze armate (esercito, marina, aeronautica, carabinieri) che, con notevole anticipo, hanno fruito dell'assunzione degli atleti per affermare e diffondere la propria immagine nella società italiana, così appassionata alle vicende sportive, e dà, inoltre, ai suoi giovani più promettenti nuove opportunità per continuare la pratica sportiva ad alti livelli nella tranquillità di un sostegno economico attuale e futuro.

Giusto un anno fa, alla conclusione delle Olimpiadi di Atene 2004, su queste stesse pagine (v. n.8 9/2004) esprimevo il rammarico personale e dei nostri allenatori che continuano a vedere i propri atleti, cresciuti nei gruppi sportivi VVF, assunti nelle forze armate o negli altri Corpi e paventavo l'ipotesi che nella prossima edizione di Pechino 2008 si rischi seriamente di non essere rappresentati da alcuno di essi.

Si badi bene che, nessuno di noi, mancando possibilità analoghe nel Corpo, ha mai pensato di ostacolare o anche di biasimare quei nostri giovani che hanno

## Nascono le Fiamme Rosse?

optato per quelle istituzioni che garantivano loro un posto di lavoro, comprendendone le ragioni e, ove possibile, seppure a malincuore anche aiutandoli a sistemarsi.

Che dire ad un Miano Petta (10° ad Atene, bronzo ai mondiali ed ai giochi del Mediterraneo) a cui auguriamo ancora prestigiosi risultati da poliziotto, quando rappresentava i disagi degli atleti di Napoli e del sud in genere, campioni ma disoccupati?

Il futuro è comunque roseo: nonostante le enormi difficoltà, particolarmente di natura economica, dai vivai dei gruppi sportivi VVF stanno uscendo nuove promesse per lo sport italiano. Consapevole di dimenticare comunque qualcuno (mi scuso in anticipo con gli atleti o i gruppi sportivi VVF che non citerò) voglio qui ricordare i casi più recenti.

Da Modena, nel nuoto, sono esplose Caterina Brighi (1992), detentrica di ben 5 titoli nazionali giovanili, con record, ed Elisa Ligabue (1991) ormai pedine fisse della nazionale di nuoto giovanile; se queste sono le punte, non possiamo, però, non citare gli altri giovani nuotatori (Luca Stanzani, Corinne Gambiani, Michele Iotti, Alessio Negrelli, Augusto Bonilauri e Alessia De Vincentis) che con i loro podi testimoniano ulteriormente le enormi potenzialità della scuola modenese, attiva dagli anni '80.

Sempre da Modena, ma nel salvamento, oltre alla nazionale Alessia Larocca (1987) plurititolata in campo europeo, ricordiamo Alice Lugli, Jessica Capristo, Erica Facchini, Fabiola Levoni e le già citate Alessia De Vincentis, Corinne Gambaiani, Elisa Ligabue.

Nel triathlon, seppure in società amica vicina ai vigili del fuoco, ancora la Facchini, nazionale juniores, e la Gambaiani, a dimostrazione della loro estrema versatilità in campo sportivo.

Nel canottaggio, a seguire la scia di Alessandro Corona, che ha lasciato l'attività dopo la partecipazione a 4 Olimpiadi e la vittoria

di 5 titoli mondiali, si sono messi gli juniores Massimiliano Landi (1989) di Pisa ed Ivan Durante (1987) di Brindisi, rispettivamente 2° e 5° agli ultimi mondiali con i rispettivi armi, nel mirino della federazione per Pechino 2008.

Da Catanzaro, si sta affacciando sulla ribalta internazionale del Taekwondo il giovane Giuseppe Talarico.

Chissà che qualcuno di loro non faccia in tempo, prima del 2008, a realizzare i propri sogni sia sportivi che professionali difendendo i colori azzurri in Cina in forza ai vigili del fuoco?

Dopo le Fiamme oro (polizia di Stato), le Fiamme gialle (guardia di finanza), le Fiamme azzurre (polizia penitenziaria), stanno nascendo anche le Fiamme rosse?

Il nome, diciamoce, non conta molto, potrebbe anche semplicemente essere "vigili del fuoco" come in effetti hanno fatto tutti quelli che non si sono avvalsi di qualche fiamma per farsi riconoscere.

L'importante è aver invertito la tendenza ed essere rientrati nel gruppo!

*Dall'alto:  
Caterina Brighi  
Ivan Durante  
Alessia Larocca  
Massimiliano Landi  
Erica Facchini*



## Nascono le Fiamme Rosse?

### Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'articolo 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252

**Titolo V** - Reclutamento e sopravvenuta inidoneità del personale dei gruppi sportivi e della banda musicale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

**Capo I** - Disposizioni relative al personale dei gruppi sportivi

#### Art. 145

**Accesso ai gruppi sportivi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco**

**1.** L'assunzione del personale da destinare in qualità di atleta ai gruppi sportivi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco avviene, nel limite delle vacanze organiche del ruolo dei vigili del fuoco e nell'ambito di un contingente complessivo non superiore a centoventi unità, mediante pubblico concorso per titoli sportivi e culturali, riservato ai cittadini italiani che, oltre a possedere i requisiti di idoneità fisica, psichica e attitudinale previsti dal regolamento di cui al comma 2, siano riconosciuti atleti di interesse nazionale dal comitato olimpico nazionale italiano (CONI) o dalle federazioni sportive nazionali e detengano almeno uno dei titoli sportivi ammessi a valutazione ai sensi del regolamento medesimo.

**2.** Con regolamento del ministro dell'Interno, da emanare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono stabiliti:

a) i requisiti di idoneità fisica, psichica e attitudinale per l'accesso al ruolo dei vigili del fuoco in qualità di atleta, anche in deroga a quelli previsti dal regolamento di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), del presente decreto legislativo;

b) le modalità di svolgimento dei concorsi di cui al comma 1, ivi comprese le modalità di accertamento dei requisiti psico-fisici ed attitudinali dei candidati e quelle di esclusione dal concorso per difetto dei requisiti o per mancata presentazione agli accertamenti psico-fisici ed attitudinali; in tale ambito è previsto anche che, nei singoli bandi, i posti disponibili possano essere ripartiti tra le varie discipline praticate dai gruppi sportivi ovvero tra le specialità esistenti nell'ambito delle discipline stesse;

c) la composizione delle commissioni esaminatrici;

d) le categorie di titoli da ammettere a valutazione e il punteggio massimo da attribuire a ciascuna di esse;

e) i criteri per la formazione della graduatoria unica di merito ovvero delle graduatorie di disciplina o specialità.

**3.** I vincitori del concorso sono nominati allievi vigili del fuoco e ammessi alla frequenza del prescritto corso di formazione.

#### Art. 146

**Impiego in altre attività istituzionali del ruolo di appartenenza e trasferimento ad altri ruoli per sopravvenuta inidoneità**

**1.** Gli atleti che perdono l'idoneità alle attività nei gruppi sportivi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per una delle cause previste dal comma 2 sono destinati, con decreto del capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, ad altri compiti di istituto ed impiegati in una delle altre attività istituzionali previste per il ruolo di appartenenza, previo accertamento del possesso dei relativi requisiti di idoneità al servizio e frequenza di un corso di aggiornamento professionale della durata non inferiore a tre mesi.

**2.** Le cause che determinano la perdita dell'idoneità alle attività nei gruppi sportivi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco sono le seguenti:

a) aggiornamento qualitativo dell'organico secondo le modalità stabilite con decreto del capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile;

b) perdita dei requisiti di idoneità fisica necessari all'espletamento della disciplina sportiva praticata nell'ambito dei gruppi sportivi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

c) non riconoscimento della qualità di atleta di interesse nazionale da parte della competente federazione sportiva, per un periodo superiore ai due anni consecutivi;

d) sospensione definitiva disposta dalla competente federazione sportiva per un periodo superiore agli undici mesi.

**3.** Per le discipline unicamente di squadra, la valutazione sulla perdita di idoneità alle attività nei gruppi sportivi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di cui al comma 2, lettera c) è effettuata con riguardo al piazzamento della rappresentativa del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, la cui fascia di merito è costituita dalla permanenza nella serie A del rispettivo campionato nazionale assoluto.

**4.** Il personale di cui al comma 1, in possesso dei titoli professionali, può, per esigenze di servizio o a domanda presentata entro trenta giorni dalla data di comunicazione del decreto previsto dal medesimo comma 1, essere trasferito, con decreto del capo Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, nelle corrispondenti qualifiche del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che espleta attività amministrativo-contabili, tecnico-informatiche e tecniche, nei limiti delle vacanze esistenti nelle dotazioni organiche dei predetti ruoli. Il trasferimento è subordinato al superamento di una prova teorica o pratica le cui modalità sono stabilite con decreto del capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile.

**5.** Il personale trasferito ai sensi del comma 4 è inquadrato nella qualifica corrispondente a quella rivestita all'atto del trasferimento, conservando l'anzianità maturata e la posizione economica acquisita. Nel caso in cui il nuovo trattamento spettante a titolo di assegni fissi e continuativi risulti inferiore a quello in godimento all'atto del trasferimento, l'eccedenza è attribuita sotto forma di assegno *ad personam* da riassorbire con i successivi miglioramenti economici.

#### Art. 147

**Assegnazione ai gruppi sportivi di personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco**

**1.** Per particolari esigenze sportive, con decreto del capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile e previo consenso dell'interessato, può essere assegnato ai gruppi sportivi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in qualità di atleta o tecnico, il personale appartenente al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in possesso dei titoli sportivi individuati con il regolamento di cui all'articolo 145, comma 2.

**2.** Per il periodo dell'assegnazione di cui al comma 1, è reso indisponibile un numero equivalente di posti nell'ambito del contingente complessivo di cui all'articolo 145, comma 1.

**3.** Al verificarsi delle cause di inidoneità di cui all'articolo 146, comma 2, il personale di cui al comma 1 è reintegrato nelle funzioni proprie della qualifica di appartenenza.

# ABSTRACT

---

## NEW TOP MANAGEMENT FOR THE FIRE BRIGADE

Joys, worries and objectives of a new position.

Interview with the new Chief Inspector General of the Italian Fire Service, Mr. Giorgio Mazzini

by Luca Cari (pg 5)

Last august Mr. Mazzini, M.Eng., was appointed Chief inspector general of the Italian National fire service. We asked him to explain problems and responsibilities connected with the leadership of the National fire service during this period of change.

"One of the most delicate aspects today is the relationship between fire-fighters and the civil protection service. Fire-fighters are the main component of the civil protection service and therefore the fire service should have a special recognition not only in terms of funding but also in the co-ordination of technical rescue operations. As to the decentralization of the fire service structure, we already raised regional structural bodies to the rank of Directorates and the next step will be to develop them". We asked him his opinion about the flood in New Orleans. "Watching on TV the scenes of the disaster I could not help appreciating the decision we took in Italy. We periodically have to face small and severe floods and we were surprised to see that the United States had deployed rescue vehicles such as boats and helicopters which are inadequate for that scenario. This has confirmed we made the right choice when we decided to expand our fleet of amphibious vehicles."

Mr. Mazzini talked also about the importance of tradition for the Italian fire service: "To live together in the barracks, to be involved in rescue operations, only these things give the new blood the opportunity to enter the spirit of the fire brigade. It is based on solidarity and solidarity is the value which characterizes the fire-fighter.

Our job involves the whole human soul by force of circumstances. At the end of my career I look back into my life. If I could start my life again I would not probably choose to be an engineer, but if I were obliged to study engineering then I would be a fire officer again,

because it is a great satisfaction to work for the fire service".

## MILAN AND ROME: A SUCCESSFUL SIMULATION

by Luciano Buonpane

and Francesco Notaro (pg 9)

Milan, sept. 23, 2005 - a nice sunny day in Milan, everything is quiet around the north railway station in Cadorna square. At noon, the Malpensa Express arrives at platform 1: three wagons and about 260 passengers onboard. Once at the station, there is an explosion on the second coach. Shocking cries, bleeding people running away, panic; it seems all true, but fortunately it is only a drill. After a few minutes carabinieri with RIS special units arrive, as well as the fire service with the NBCR teams. The area affected by the explosion is rapidly cordoned off. The NBCR teams start immediately investigating whether toxic or radioactive substances have been used. A few minutes wait and the findings of the analysis are available. We are 'lucky': it is a conventional weapon. The explosion has caused many victims. Rescue operations start with the transfer of the injured towards the PMA (advanced medical centre). On site there is also a turntable ladder with the special rescue teams of the fire department. They have been charged with the task of recovering the bodies of the victims who have been thrown onto platform roofs or on balconies of the neighbouring building by the explosion. As soon as rescue and police forces start carrying out their tasks, at 12:20 an underground train of line 2 stops at Cadorna. There, on the third wagon, a second bomb explodes. The wagon is set on fire, a black-out follows blocking also the fire-fighting system. All platforms of Cadorna underground station are immediately evacuated.

A new command and control centre is set up, decontamination equipment and tents are deployed and other advanced medical centres are set up. Ambulances go back and forth from hospitals. When situation seems to calm down news arrive from the airport: carabinieri special units (GIS) have prevented a new attack by identifying and arresting a group of terrorists at

Linate airport. At 1.30 p.m. the drill finishes.

Rome. There are rainstorms during the simulation of a terrorist attack in Rome. The drill is carried out among the curious tourists and some of the citizens of Rome. The three sites chosen for the simulated operations (Coliseum, Republic Square and Vittorio Avenue) are filled with fire-fighters, police units, medical and paramedical staff and numerous 'walkers-on' wearing yellow vests. In front of the Coliseum stop of underground B line a kamikaze bombing is simulated. The explosion is supposed to set some cars on fire and on the square there are four pyres burning simulating the cars on fire. The walkers-on start falling down and black smoke spreads from the bombing site. All people are evacuated. The fire service teams start extinguishing the fire and carrying the victims to a safer place. Injured people are transferred to hospitals by means of ambulances of the 118 service.

The police department carries out the first analysis and a fire service breakdown lorry removes the cars. Almost at the same time, at 9.45, a smoke bomb triggers the second phase of the drill. From the entrance of Repubblica underground metro station black smoke spreads out to the street and many people wearing the yellow vest start running out from the exits simulating an intoxication or injuries. Fire-fighters rescue the victims taking them out of the underground station. The injured are treated at first by the Red cross staff under a tent set up on the square and then they are sent to the hospital by the 118 ambulance service. The third drill takes place at St. Pantaleo square, close to Vittorio Avenue, between Navona square and Campo de' Fiori. The simulated explosion takes place on bus 64, the bomb is inside a backpack left on a seat. Rescue teams arrive: fire engines, ambulances with loud sirens, the criminal laboratory department starting immediately the analyses... the rainy roman morning closes in this way.



## Vigili del fuoco e Olimpiadi tra passato e futuro

L'Italia e i suoi atleti olimpionici, una lunga tradizione da non perdere  
di **Fabrizio Santangelo**

**I**riflettori del mondo sono puntati su Pechino, città scelta per la XXIX edizione dei Giochi Olimpici 2008. La grandiosa manifestazione sportiva richiama, da sempre, l'attenzione degli appassionati di tutto il mondo e di ogni età. La squadra italiana annovera centinaia di atleti, alcuni molto noti per le vittorie riportate nelle precedenti edizioni olimpiche. Alcuni di loro, forse molti non lo sanno, proveni-



vano proprio dalle fila del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e ci piace ricordarli da queste pagine. Carlo Galimberti non può che occupare il primo posto: vigile del fuoco di Milano, sollevatore di pesi, partecipò a 4 Olimpiadi vincendo 1 oro (Parigi 1924) e 2 argenti (Amsterdam 1928 e Los Angeles 1932), fu per 19 anni consecutivamente campione italiano, prima di morire, a soli 45 anni, da capo drappello durante

## OLIMPIONICI DI IERI E DI OGGI

Nel fotomontaggio dei cerchi olimpici, da sinistra a destra: Miano Petta, Iuri Chechi, Maurilio De Zolt, Ploner, Vanzetta, Albarello e, con i pesi, Carlo Galimberti.

In questa pagina, in alto, Igor Cassina e, in basso, Ignazio Fabra

un'intervento di servizio per lo spegnimento di una caldaia. Gli è stata conferita una medaglia al valor civile e, per ricordarlo degnamente, a lui è stato intitolato il gruppo sportivo VVF di Milano. Rimanendo in questo settore, ricordiamo che nei vigili del fuoco ha chiuso la sua carriera agonistica Norberto Oberburger, oro olimpico a Los Angeles 1984 nella categoria dei pesi massimi.

Recentemente è venuto a mancare, silenziosamente come è stata tutta la sua vita, Ignazio Fabra, lottatore sordo-muto tesserato per i colori dei vigili del fuoco di Palermo: 4 partecipazioni olimpiche anche per lui e 2 medaglie d'argento (Helsinki 1952 e Melbourne 1956), oro nel 1961 ad Helsinki e nel 1969 a Belgrado nelle "Olimpiadi dei Silenziosi", un titolo mondiale a Karlsruhe e 10 italiani. Finita la carriera agonistica, si era dedicato all'insegnamento della lotta. Sul piano tecnico fu un geniale innovatore, esprimendosi sempre con gesti di inimitabile spettacolarità; dal punto di vista tattico il suo unico credo era l'attacco continuo e senza calcoli, sempre battagliero sia che fosse in vantaggio che in svantaggio. Prima di lui a salire il podio olimpico della lotta greco romana era stato il vigile del fuoco Ercole Gallegati di Roma, bronzo nei pesi medi sia a Los Angeles 1932 che a Londra 1948, dove un altro vigile del fuoco, Pietro Lombardi di Napoli, conquistò invece l'oro nei pesi mosca. Per quanto riguarda la lotta stile libero indimenticabile resta la vittoria di Claudio Pollio, atleta del gruppo sportivo VVF "Padula" di Napoli, nell'edizione olimpica di Mosca 1980, tuttora unica medaglia olimpica conquistata da un atleta italiano in questa specialità.

Alessandro Corona, canottiere di Ancona, è l'ultimo atleta di vertice del Corpo in ordine di tempo: 4 Olimpiadi con un bronzo (Barcellona 1992), 5 titoli mondiali e svariati titoli italiani figurano nel suo palmares. E chi non ricorda ancora le imprese di Juri Chechi, il gran-

de ginnasta soprannominato "il signore degli anelli" per le sue acrobazie spettacolari e le espressioni di potenza muscolare spinte ai livelli più estremi? Ma, forse, non tutti sanno che Juri Chechi ha svolto il servizio di leva militare nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco e fu allenato da un altro ex-vigile del fuoco, Bruno Franceschetti, che da

ginnasta ha partecipato alle Olimpiadi di Città del Messico del 1968 e a quelle di Tokio del 1964 nelle quali la ginnastica italiana conquistò la vittoria olimpica con Franco Menichelli, che nel periodo preolimpico si allenò alle scuole centrali antincendi. Dopo la preparazione effettuata con Franceschetti, Juri Chechi inizia una serie di vittorie importanti: vince consecutivamente i Campionati italiani dal 1989 al 1995, i Giochi del Mediterraneo, le Universiadi e la Coppa Europa, quattro titoli europei agli anelli (1990, 1992, 1994, 1996), cinque titoli mondiali, sempre agli anelli (dal 1993 al 1997) e la tanto ambita medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atlanta 1996 e infine il bronzo olimpico a Atene 2004, dove per la ginnastica italiana arriva anche l'oro alla sbarra del vigile del fuoco Igor Cassina. Juri Chechi è sicuramente il più famoso atleta entrato nel Corpo nazionale, ma sono decine i campioni dello sport azzurro transitati nelle fila dei gruppi sportivi dei vigili del fuoco, particolarmente nelle discipline della lotta, della pesistica, del canottaggio e della ginnastica artistica, discipline sportive praticate dal personale operativo del corpo nazionale da sempre, ancora prima della nascita dei gruppi sportivi, per migliorare la



preparazione fisica atletica dei vigili del fuoco.

Nella ginnastica, sport che ha visto tutti i suoi più grandi campioni vestire la divisa di vigile del fuoco, va segnalata l'epopea di Romeo Neri e l'impresa romana ai Giochi Olimpici del 1960 di Giovanni e Pasquale Carminucci, Arrigo Carnoli, Angelo Vicardi e

Gianfranco Marzolla componenti

la squadra che conquistò il bronzo olimpico, successo poi bissato dall'argento nelle parallele da Giovanni Carminucci. Quando si parla di vigili del fuoco e di pugilato, il pensiero va immediatamente a Nino Benvenuti e alle Olimpiadi di Roma del 1960. Alla vigilia delle Olimpiadi, Benvenuti è in servizio per gli obblighi di leva militare alle scuole centrali antincendi dei vigili del fuoco, che grazie all'ottima organizzazione del gruppo sportivo Brunetti, gli offre la possibilità di allenarsi in vista dell'importante appuntamento sportivo, per di più nella capitale. Da vigile del fuoco ausiliario partecipa alle Olimpiadi e conquista l'oro nei pesi welters "67 chili". Dopo

il grande successo olimpico, Benvenuti lascia i vigili del fuoco e la carriera dilettantistica per iniziare una gloriosa carriera di pugile professionista, conclusa con 120 vittorie e una sola sconfitta. Nelle discipline acquatiche il corpo nazionale dei vigili del fuoco può annoverare un giovanissimo Franco Cagnotto che, durante il servizio di leva presso il comando provinciale dei vigili del fuoco di Torino, partecipò alle Olimpiadi di Messico '68 ottenendo un 5° posto dal trampolino e un 8° posto dalla piattaforma; nelle successive 3 edi-





**L'OPINIONE**

**di Fabrizio Santangelo\***

## Atleti da preparare nel tempo per il traguardo di Londra 2012

È un dato di fatto. Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco alle Olimpiadi estive di Pechino, non sarà rappresentato da alcun atleta. Saranno però presenti 2 tecnici della squadra di assistenza, Giovanni Scaramantino di Caltanissetta (che da atleta partecipò a ben 3 Olimpiadi) e Gonario Corbu di Cagliari, ai quali vanno le nostre congratulazioni e l'augurio di portare alla conquista di medaglie gli atleti azzurri da loro preparati.

Nelle Paralimpiadi, la rassegna iridata degli atleti diversamente abili che segue quella dei normodotati, il Corpo ha sfiorato la presenza con Vittorio Nadaletto, operatore amministrativo di Treviso, che gioca a basket in carrozzella in serie A2 e che se la cava egregiamente anche in barca a vela, tanto da risultare riserva dell'imbarcazione che recentemente, in Francia, ha maturato il diritto a partecipare all'evento paralimpico. C'è da dire che un atleta olimpico non si improvvisa in pochi giorni né si trova facilmente dietro l'angolo, ma va costruito o ricercato "sul mercato" con anni di anticipo.

Per il Corpo è stata prevista con il decreto legislativo del



13/10/2005, n.217, - agli art. 145/147 - la possibilità di reclutamento, a regime, fino a 120 atleti di alto livello, che permetterà il superamento del gap che ci divide tutt'ora dagli altri Corpi/Armi dello Stato che, invece, partecipano alle Olimpiadi con propri rappresentanti. L'attuazione dell'intero decreto 217, obiettivamente complessa, ha dei tempi tecnici lunghi o medio-lunghi.

A breve, potrebbe essere emanato il regolamento concernente i requisiti che dovranno possedere gli atleti per l'immissione nel Corpo.

Il passo successivo sarà quello di ottenere la disponibilità di posti in organico per poter bandire il primo concorso per titoli. Questo sarebbe già un risultato importante in vista di Londra 2012, il prossimo obiettivo cui mirare.

*\* Dirigente superiore ginnico sportivo*

zioni olimpiche, da vigile del fuoco discontinuo, conquistò ben 4 medaglie (2 argenti e 2 bronzi). Oggi la tradizione continua con la figlia Tania, atleta del team italiano di Tuffi a Pechino 2008 nella specialità 3 m. - 10 m, già presente alle Olimpiadi di Sydney e Atene dove ha concluso entrambe le gare con un 8° posto. L'edizione Olimpica di Messico 1968 vide anche la vittoria del vigile del fuoco Pierfranco Vianelli di Brescia che si impose, dopo una fuga di oltre 20 km, nella



prova di ciclismo su strada e che nella 100km a squadre conquistò inoltre la medaglia di bronzo. Nella canoa, ricordiamo Pietro Bruschi, 4° alle Olimpiadi Montreal '76. Al termine della carriera agonistica, Bruschi divenne prima allenatore del gruppo sportivo dei vigili del fuoco "Brunetti", poi, alle Olimpiadi di Atlanta del '96 diresse la spedizione azzurra che con Antonio Rossi, Beniamino Bonomi e Daniele Scarpa conquistò 2 medaglie d'oro, 2 argento, 1 in bronzo. Altri risultati importanti in questa disciplina sono stati raggiunti da Gennaro Cirillo che, dopo numerosi successi nazionali e internazionali, partecipò alle Olimpiadi di Los Angeles. Passando dalle Olimpiadi estive a quelle invernali, non possiamo non citare le imprese di Maurilio De Zolt capo squadra, oggi in pensione, del comando provinciale dei vigili del fuoco di Belluno. Apparentemente non dotato fisicamente rispetto ai giganti del nord Europa, aveva una tecnica molto approssimativa, a volte saltellan-

te, tanto da fargli guadagnare lo storico nomignolo di "grillo". A credere il lui è stato però Stelio Busin, allenatore del gruppo sportivo dei vigili del fuoco "De Vecchi" di Belluno. Nel 1988 alle Olimpiadi di Calgary, vinse la medaglia d'argento della 50km individuale e, a quelle di Albertville del 1992, la medaglia d'argento, ancora nella 50km e nella staffetta 4 X 10km. La sua carriera di sciatore si concluse con la conquista dell'oro olimpico alle Olimpia-

di di Lillehammer, nel 1994. E' la vittoria del fondo italiano più bella della storia e De Zolt diventa il più "grande", a 44 anni, a conquistare una medaglia olimpica nello sci. Concludo questi ricordi di un passato glorioso con la speranza che il futuro possa riportare il nome dei vigili del fuoco ai livelli cui per molti anni la cronaca sportiva era abituata a collocarlo ed effettivamente i gruppi sportivi VVF dei comandi provinciali che curano i settori giovanili sportivi, nonostante le crescenti difficoltà soprattutto di carattere economico, continuano ad essere una fucina di giovani campioni come i canottieri Emiliano Ceccarelli (gruppo sportivo VVF "Tomei" di Livorno), Massimiliano Landi ("Billi" di Pisa), i nuotatori Michele Iotti e Caterina Brighi ("Menevola" di Modena) e il lottatore Vincenzo Scibilia ("Merolillo" Reggio Calabria): ma anch'essi, allettati dalle offerte di assunzione negli altri corpi dello stato rischiano di transitare presto quest'ultimi se non saremo in grado di farlo noi.